Siracusa. Il campione del mondo di fioretto, Barrera, e il topo al campo scuola. "Salviamo le strutture sportive"

Stefano Barrera è uno dei pochi atleti siracusani premiati dal Coni con il Collare d'oro al merito sportivo. Fa parte dell'elite nostrana insieme a Valentino Gallo, Sandro Campagna e Gibilisco. Tutti accomunati dal fatto che per proseguire nel loro sogno sportivo hanno dovuto lasciare Siracusa. Ma a differenza degli altri, il fiorettista Barrera (2 volte oro ai mondiali, 3 volte campione europeo e protagonista di un titolo italiano vinto al teatro greco di Siracusa nel 2010) dopo sedici anni a Frascati, a due passi dal centro federale, ha deciso di tornare per allenarsi nella sua città. Così, da qualche settimana è uno degli abituali frequentatori del camposcuola Di Natale.

Questa mattina la strana avventura. "Avevo appena finito la prima parte di lavoro e mi sono avvicinato ai gradoni della tribuna per fare dello stretching", ci racconta. Inizia gli esercizi per distendere la muscolatura quando la sua attenzione viene attratta da una strana macchia grigia. "Mi avvicino e scopro che era un bel topo morto". Non è finita qui. "C'erano anche due bambini che ci stavano giocando con dei legnetti. Ho spiegato loro che il topo è un potenziale veicolo di infezioni e malattie e quindi li ho pregati di andare dai loro genitori non senza avergli fatto lavare le mani nella vicina fontanella".

Stefano Barrera, abituato agli impianti di mezzo mondo, una cosa così non l'aveva ancora vista. "Mi ha un pò scioccato. E vi spiego anche il motivo. Sono tornato a Siracusa dopo tanto

tempo e ricordavo gli impianti in altre condizioni. Sono molto dispiaciuto per le condizioni della Cittadella e del campo scuola. Ora, un topo ci può stare, la struttura è all'aperto. Ma dopo qualche ora andrebbe tolto da chi si occupa della pulizia o della guardiania della struttura. Insomma, qualcuno dovrebbe controllare, almeno nei pressi della pista. Qui al mattino vedo di tutto. Ragazzi che fanno i bulli o disturbano chi si allena. Altri che si divertono a sporcare o smontare attrezzature o strutture. Ci vuole un freno", dice accorato Stefano Barrera. Che lancia da SiracusaOggi.it un appello per salvare i principali impianti sportivi di Siracusa. "Non voglio fare politica. Ma a chi ama Siracusa e lo sport chiedo di fare tutto il possibile per salvare quello che abbiamo. Che è tanto. Poche città possono vantare questo tipo di strutture. Oggi, però, sono allo sbando o quasi. Non è giusto che per emergere e rimanere a certi livelli dobbiamo essere sempre costretti a far emigrare i nostri campioni per realizzare il loro progetto di sport, come ho fatto io".

Siracusa. Il campione del mondo di fioretto, Barrera, e il topo al campo scuola. "Salviamo le strutture sportive"

Stefano Barrera è uno dei pochi atleti siracusani premiati dal Coni con il Collare d'oro al merito sportivo. Fa parte dell'elite nostrana insieme a Valentino Gallo, Sandro Campagna

e Gibilisco. Tutti accomunati dal fatto che per proseguire nel loro sogno sportivo hanno dovuto lasciare Siracusa. Ma a differenza degli altri, il fiorettista Barrera (2 volte oro ai mondiali, 3 volte campione europeo e protagonista di un titolo italiano vinto al teatro greco di Siracusa nel 2010) dopo sedici anni a Frascati, a due passi dal centro federale, ha deciso di tornare per allenarsi nella sua città. Così, da qualche settimana è uno degli abituali frequentatori del camposcuola Di Natale.
Questa mattina la strana avventura. “Avevo appena finito la prima parte di lavoro e mi sono avvicinato ai gradoni della tribuna per fare dello stretching”, ci racconta. Inizia gli esercizi per distendere la muscolatura quando la sua attenzione viene attratta da una strana macchia grigia. “Mi avvicino e scopro che era un bel topo morto”. Non è finita qui. “C’erano anche due bambini che ci stavano giocando con dei legnetti. Ho spiegato loro che il topo è un potenziale veicolo di infezioni e malattie e quindi li ho pregati di andare dai loro genitori non senza avergli fatto lavare le mani nella vicina fontanella”.
Stefano Barrera, abituato agli impianti di mezzo mondo, una cosa così non l’aveva ancora vista. “Mi ha un pò scioccato. E vi spiego anche il motivo. Sono tornato a Siracusa dopo tanto tempo e ricordavo gli impianti in altre condizioni. Sono molto dispiaciuto per le condizioni della Cittadella e del campo scuola. Ora, un topo ci può stare, la struttura è all’aperto. Ma dopo qualche ora andrebbe tolto da chi si occupa della pulizia o della guardiania della struttura. Insomma, qualcuno dovrebbe controllare, almeno nei pressi della pista. Qui al mattino vedo di tutto. Ragazzi che fanno i bulli o disturbano chi si allena. Altri che si divertono a sporcare o smontare attrezzature o strutture. Ci vuole un freno”, dice accorato Stefano Barrera. Che lancia da SiracusaOggi.it un appello per salvare i principali impianti sportivi di Siracusa. “Non voglio fare politica. Ma a chi ama Siracusa e lo sport chiedo di fare tutto il possibile per salvare quello che abbiamo. Che è tanto. Poche città possono vantare questo tipo di strutture.

Oggi, però, sono allo sbando o quasi. Non è giusto che per emergere e rimanere a certi livelli dobbiamo essere sempre costretti a far emigrare i nostri campioni per realizzare il loro progetto di sport, come ho fatto io”.



Siracusa. 'Strani' incontri al Di Natale. Il maestro Mica chiama Barrera: "Stefano, scambiamo due parole"

Non si fa attendere la risposta alle parole di Stefano Barrera e il suo “curioso” incontro al camposcuola Di Natale (leggi qui). E arriva dalla voce di un altro personaggio noto agli sportivi siracusano, il maestro Luciano Mica. Dal calcio all’atletica ha cresciuto generazioni di atleti e campioni. E con dedizione sta dedicandosi in questi mesi al camposcuola, spesso sobbarcandosi oneri e compiti. “Al grande Stefano Barrera vorrei ricordare che in mattinata c’ero anche io impegnato a dare l’acqua al prato, a buttare il topo in questione nella spazzatura, a tagliare l’erba, a sistemare la gabbia del martello con la squadra del Comune, a preventivare lavori di sicurezza per un impianto pulito e in ordine o no? Non eri solo Stefano, dammi l’onore di scambiare qualche battuta con un campione come te”, la parte finale del messaggio che il maestro Mica spedisce direttamente al fiorettista siracusano.

Siracusa. 'Strani' incontri al Di Natale. Il maestro Mica chiama Barrera: "Stefano, scambiamo due parole"

Non si fa attendere la risposta alle parole di Stefano Barrera e il suo “curioso” incontro al camposcuola Di Natale (leggi qui). E arriva dalla voce di un altro personaggio noto agli sportivi siracusano, il maestro Luciano Mica. Dal calcio all’atletica ha cresciuto generazioni di atleti e campioni. E con dedizione sta dedicandosi in questi mesi al camposcuola, spesso sobbarcandosi oneri e compiti. “Al grande Stefano Barrera vorrei ricordare che in mattinata c’ero anche io impegnato a dare l’acqua al prato, a buttare il topo in questione nella spazzatura, a tagliare l’erba, a sistemare la gabbia del martello con la squadra del Comune, a preventivare lavori di sicurezza per un impianto pulito e in ordine o no? Non eri solo Stefano, dammi l’onore di scambiare qualche battuta con un campione come te”, la parte finale del messaggio che il maestro Mica spedisce direttamente al fiorettista siracusano.

Siracusa. Pesce "irregolare",

multe a ristoranti e pescherie. Sequestrate attrezzature non consentite

Una rete da pesca di circa 400 metri nelle acque di Fontane Bianche. L’hanno scoperta e sequestrata gli uomini della Polizia marittima della Capitaneria di Porto di Siracusa, al termine di un attento monitoraggio legato all’attività di contrasto alla pesca illegale. Un servizio che nei giorni scorsi ha condotto all’identificazione di un uomo che si dedicava abitualmente, a bordo della sua imbarcazione, alla pesca sportiva con attrezzatura non consentita, per rivendere successivamente il prodotto ittico. Il pescatore irregolare è stato sanzionato per mille euro. Precedentemente, gli uomini della Capitaneria di Porto hanno sequestrato 100 chili di tonno rosso privo di certificato di cattura, obbligatorio, e posto in vendita in una pescheria di Siracusa. Proseguono anche i controlli nei ristoranti della provincia. Diverse le irregolarità riscontrate in tema di tracciabilità, tanto da elevare multe per complessivi 11 mila euro . Denunciato, infine, il proprietario di una pescheria che vendeva “rossetto”, specie ittica tutelata dalla normativa vigente in materia. I controlli proseguiranno nelle prossime settimane, al fine di garantire la sicurezza del consumatore finale.

Siracusa. Pesce "irregolare", multe a ristoranti e

pescherie. Sequestrate attrezzature non consentite

Una rete da pesca di circa 400 metri nelle acque di Fontane Bianche. L’hanno scoperta e sequestrata gli uomini della Polizia marittima della Capitaneria di Porto di Siracusa, al termine di un attento monitoraggio legato all’attività di contrasto alla pesca illegale. Un servizio che nei giorni scorsi ha condotto all’identificazione di un uomo che si dedicava abitualmente, a bordo della sua imbarcazione, alla pesca sportiva con attrezzatura non consentita, per rivendere successivamente il prodotto ittico. Il pescatore irregolare è stato sanzionato per mille euro. Precedentemente, gli uomini della Capitaneria di Porto hanno sequestrato 100 chili di tonno rosso privo di certificato di cattura, obbligatorio, e posto in vendita in una pescheria di Siracusa. Proseguono anche i controlli nei ristoranti della provincia. Diverse le irregolarità riscontrate in tema di tracciabilità, tanto da elevare multe per complessivi 11 mila euro . Denunciato, infine, il proprietario di una pescheria che vendeva “rossetto”, specie ittica tutelata dalla normativa vigente in materia. I controlli proseguiranno nelle prossime settimane, al fine di garantire la sicurezza del consumatore finale.

Rimborso delle bollette dell'acqua, interrogazione dell'onorevole Cirone Di

Marco

Ai siracusani vanno rimborsate le quote di remunerazione del capitale investito nelle tariffe dell'acqua dal 21 luglio al 31 dicembre 2011. Un rimborso, quindi, delle bollette idriche chiesto con tanto di interrogazione dalla deputata regionale Marika Cirone Di Marco.
Un provvedimento dell'Autorità per l'energia ha stabilito anche per la Sicilia il rimborso ai consumatori delle quote inserite in bolletta dagli Ato che non si erano adeguati al decurtamento dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito per i sei mesi successivi al referendum del 2011, fino all'entrata in vigore del metodo tariffario transitorio. Secondo l'Autorità, le società di gestione dovranno accreditare l'importo da restituire agli utenti già dalla prossima bolletta d'acqua. In Sicilia, inoltre, sarebbero ancora da quantificare le somme dovute dall'Ato di Enna, Caltanissetta e Siracusa, mentre per Palermo, Messina, Ragusa e Trapani la quota oggetto del rimborso sarebbe quantificata forfettariamente, mentre nulla sarebbe dovuto dall'Ato di Catania e da quello di Agrigento in quanto non è stata mai inserita in tariffa la remunerazione del capitale investito.
Per quanto riguarda Siracusa, essendo la società di gestione in procedura fallimentare e avendo ceduto ad altra società privata il ramo d'azienda che assicura il servizio d'erogazione dell'acqua, c'è il timore che la procedura di rimborso possa incappare in resistenze o rinvii che di fatto eluderebbero il tassativo obbligo ad un rimborso tempestivo e, quindi, porterebbero a un mancato rispetto dei diritti del cittadino. Marika Cirone Di Marco chiede, quindi, quali misure l'assessore regionale per l'Energia intende adottare, per verificare la pronta attuazione in Sicilia del provvedimento dell'Autorità, per il rimborso agli utenti del servizio idrico delle quote relative alla "remunerazione del capitale investito". Chiede, infine, come ritiene d'intervenire nello

specifico ambito di Siracusa per rassicurare gli utenti circa il rispetto, anche in presenza di procedure fallimentari, del suddetto provvedimento dell’Autorità per l’energia.

Siracusa. Domani l'approvazione del Ddl sull'acqua pubblica in provincia?

Potrebbe essere approvato domani sera il disegno di legge sulla gestione del servizio idrico integrato in provincia di Siracusa, alla luce del fallimento di “Sai 8”. Il Ddl , se otterrà il “via libera”, dovrebbe consentire ai comuni consegnatari degli impianti alla società, poi fallita, di gestire il servizio idrico senza l’intervento dei privati, ipotesi, quest’ultima, più che concreta (leggi qui). “Su mia proposta- spiega il deputato regionale, Vincenzo Vinciullo- il presidente dell’Ars, Giovanni Ardizzone- ha accolto la richiesta di prelevare e incardinare il fondamentale disegno di legge, composto da un unico articolo. Non dovrebbe essere un problema arrivare, già domani sera, al “via libera”, evitando che il servizio idrico integrato in provincia di Siracusa possa tornare nelle mani dei privati”.

Siracusa verso il nuovo Prg, confronto al Vermexio tra amministratori, tecnici, associazioni

Il nuovo assetto urbanistico da dare alla città. Su questo tema si confronteranno amministratori e tecnici martedì mattina, alle 10, nel salone “Borsellino” di palazzo Vermexio. Il momento di approfondimento è stato voluto dal sindaco, Giancarlo Garozzo e dall’assessore all’Urbanistica, Paolo Giansiracusa, come fase preparatoria alla definizione delle direttive generali che faranno da cornice al piano regolatore generale di Siracusa. All’incontro prenderà parte anche l’assessore regionale al Territorio, Mariarita Sgarlata, la soprintendente ai Beni culturali, Beatrice Basile, l’ingegnere capo del Genio Civile, Nazzareno Mannino e il dirigente del settore Pianificazione del ComunE, Emanuele Fortunato. Potranno partecipare, con il loro contributo di idee, i rappresentanti di enti, associazioni e portatori di interesse. Il passaggio successivo sarà l’adozione di una delibera specifica da parte della giunta e, infine, il voto del consiglio comunale.

Siracusa. La Liberazione alla Casa del cinema, a Villa

Reimann "Una vita difficile" di Risi con Sordi

Villa Reimann diventa “casa del cinema”. La sera del 25 aprile, ospiterà la proiezione di “Una vita difficile”, fil di Dino Risi con Alberto Sordi e Lea Massari, per celebrare l’anniversario della Liberazione e fornire uno spunto di riflessione su una rappresentazione dell’Italia “ancora inedita e spiazzante”. Protagonista della storia, un partigiano durante la guerra, giornalista dopo, infine segretario di un industriale, Silvio Magnozzi, interpretato da Sordi. Una delle migliori rappresentazioni storiche dell’Italia dell’immediato dopoguerra. L’intento è quello di celebrare la Festa della Liberazione senza retorica, ma rinnovando il rito dello stare insieme e del condividere un’idea attraverso il cinema. L’ingresso è gratuito.